

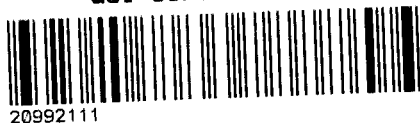


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0009192 P-4.22.25

del 03/10/2018



20992111

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c.

Ministero dell'Istruzione, Università e
Ricerca
Nucleo di valutazione degli atti UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del
Servizio Civile Nazionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per lo Sport

Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce "Erasmus": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 - COM(2018) 367.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione europea di cui all'oggetto.

p. Il Capo del Dipartimento
Cons. Diana Agosti

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce "Erasmus": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013

- **Codice della proposta:** COM(2018) 367 del 31/maggio/2018
- **Codice inter istituzionale:** 2018/0191 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Premessa: finalità e contesto

- **Quadro normativo:**
 - il nuovo regolamento europeo istituisce il programma europeo "Erasmus", che entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2021 per una durata di sette anni
 - la proposta di regolamento abroga il precedente regolamento(UE) n. 1288/2013, istitutivo del programma "Erasmus+": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, in vigore per il periodo 2014- 2020.
- **finalità generali;** il programma ha la finalità di potenziare la mobilità e gli scambi nell'ambito dell'istruzione superiore, della scuola, della formazione professionale, dell'istruzione degli adulti, dell'apprendimento non formale con attività di partecipazione attiva destinate ai giovani.
- **elementi qualificanti ed innovativi:** L'Unione, attraverso le politiche del programma nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport vuole contribuire a creare in ambito dell'Unione europea uno "spazio europeo dell'istruzione", promuovendo al tempo stesso il quadro strategico generale per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione e della cultura e l'attuazione delle relative agende settoriali in materia di scuola, istruzione e formazione professionale, istruzione superiore e istruzione degli adulti, migliorando la cooperazione in materia di gioventù e sviluppando la dimensione europea dello sport. Il programma sosterrà: a) **lo sviluppo scolastico e l'eccellenza nell'insegnamento**; b) **il processo di Copenaghen in materia di istruzione e formazione professionale**; c) **la nuova agenda dell'UE per l'istruzione superiore e il processo di Bologna**; d) **la nuova agenda dell'UE per l'istruzione per gli adulti**; e) **la nuova strategia dell'UE per la gioventù** e f) **il piano di lavoro dell'UE per lo sport**. Il programma contribuirà inoltre all'attuazione della **nuova agenda per le competenze per l'Europa** con un impegno comune nei confronti dell'importanza strategica delle competenze per sostenere l'occupazione, la crescita e la competitività. Assisterà, inoltre, gli Stati Membri nel raggiungimento degli **obiettivi della dichiarazione di Parigi, del 17 marzo 2015, sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni**. Il programma contribuirà anche agli obiettivi **dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, in particolare l'**obiettivo 4**, inteso alla promozione di un'istruzione di qualità, equa, e inclusiva, e di opportunità di apprendimento permanente per tutti.

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

- La proposta rispetta il principio di attribuzione di cui agli articoli 165 e 166 del TFUE, i quali conferiscono all'Unione una competenza di sostegno finalizzata a contribuire allo sviluppo di un'istruzione di qualità, all'attuazione della politica in materia di formazione professionale e della politica in materia di gioventù e alla promozione dei profili europei dello sport.
- La base giuridica è correttamente individuata in un regolamento europeo che richiama l'articolo 165, paragrafo 4 e l'articolo 166, paragrafo 4 del TFUE come si evince in particolare:
 - Nel "considerando" (57) che mette in evidenza le caratteristiche del presente regolamento

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

- La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto gli obiettivi del programma non possono essere conseguiti in misura adeguata e sufficiente dagli Stati membri a motivo del carattere transnazionale, dell'ampiezza del volume e della portata geografica delle attività di cooperazione e di mobilità ai fini dell'apprendimento finanziate. Pur riconoscendo l'autonomia degli Stati membri in materia di Istruzione, ai sensi dei trattati vigenti, tale iniziativa è stata riconosciuta prioritaria per l'Europa dal vertice dei Capi di Stato e di Governo nel 2017, dando mandato alla Commissione di elaborare nuove strategie per continuare a supportare la Competitività del sistema europeo nel contesto globale. L'azione dell'Unione Europea si esplica negli ambiti di seguito indicati:
 - Promozione di progetti di cooperazione e mobilità transnazionale e internazionale;
 - Politiche di formazione a dimensione europea.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

- La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto le misure adottate nel programma si limitano a quanto è necessario per conseguire gli obiettivi perseguiti, sempre tenendo in considerazione l'inclusività.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

- La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto il programma Erasmus, per il settore della istruzione superiore ha molto successo in termini di mobilità di studenti, docenti e staff. La mobilità degli studenti avviene soprattutto per studio, ma ottiene un crescente incremento la mobilità per tirocinio, che permette agli studenti, durante il loro percorso formativo, oppure ai laureati entro un anno dalla laurea, di poter svolgere un periodo di mobilità per tirocinio in una azienda, in ente di ricerca, in un museo, che poi verrà riconosciuto nel proprio percorso formativo. A tal proposito nei primi tre anni dell'attuale programma europeo ERASMUS+ (Call 2014, 2015 e 2016) sono andati in mobilità all'estero 100.873 studenti, di cui 22.844 per tirocinio (fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+/Indire- v. all 1 e 2). Il Ministero cofinanzia la partecipazione degli studenti ad Erasmus attraverso il **Fondo Giovani** (L. n. 170/2003) – v. allegato 3 - e il cofinanziamento nazionale tramite il **Fondo di rotazione dell'IGRUE/MEF** (L. n. 183/1987) – v. allegato 4 -.

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

- Il progetto è di particolare urgenza in quanto occorre predisporre le linee per il nuovo programma europeo il cui finanziamento deve essere compreso nella programmazione del Quadro finanziario pluriennale 2021 – 2027 adottato dalla Commissione il 2 maggio 2018, già in stato avanzato di negoziato, dove già la Commissione ha proposto al minimo di raddoppiare l'entità del programma Erasmus+ 2014–2020, anche tenendo conto delle pressioni in tal senso dell'Italia. Volendo rafforzare la componente "giovani", il nuovo programma dovrà concentrarsi **sull'inclusione** e cercare di **raggiungere un numero più elevato di giovani che beneficino di minori opportunità**. Ciò dovrebbe permettere a più giovani di spostarsi in un altro paese per studiare o lavorare.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

- Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto mantengono la stessa tipologia di struttura e controlli del precedente programma e gli stessi meccanismi di erogazione delle sovvenzioni finanziarie, permettendo in questo modo una continuità di azione, a livello nazionale, che garantirà una efficace ed efficiente attuazione del nuovo regolamento.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

- **Assicurare maggiori finanziamenti al nuovo programma** per permettere ad ogni stakeholder della formazione superiore (studenti, docenti e personale non docente) di poter cogliere l'opportunità offerta da ERASMUS che è certamente il programma europeo che ha maggiormente promosso la quarta libertà fondamentale dell'Unione ovvero la LIBERTA' DI CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE.
 - Non si ravvedono elementi di criticità nella struttura del nuovo programma, che ricalca il precedente nella tipologia di azioni, innovandole con nuovi e molto apprezzabili obiettivi quali:
 - Nuova iniziativa "Università europee", volta alla creazione di alleanze di università dell'Unione, caratterizzata da un approccio dal basso verso l'alto per intensificare la cooperazione europea nel settore della istruzione e della formazione.
 - Mobilità dell'apprendimento aperta anche agli alunni della scuola.
 - L'iniziativa "Jean Monnet" per la diffusione della "cultura e l'integrazione europea", già prevista, nel precedente programma, soltanto per il segmento della istruzione superiore, viene aperta anche per le scuole.
 - Semplificazione delle regole amministrative di gestione, utilizzando procedure amministrative più semplici e strumenti online.
- E' resa concreta la complementarità con altri programmi, politiche e fondi dell'Unione correlati a cultura e media, gioventù e solidarietà, ricerca e innovazione, industria e imprese, politica digitale, occupazione e inclusione sociale, coesione, politica regionale, migrazione, sicurezza e cooperazione internazionale e sviluppo.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

- Copertura finanziaria: a carico del bilancio UE, il che significa che il 14.8 di tale finanziamento sarà a carico del contributo italiano all'UE.

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

- Non sono necessari adeguamenti normativi a seguito del nuovo regolamento.
- La richiesta, espressa al "considerando 46", relativa al recepimento della direttiva (UE) 2016/801 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, relativa alle condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi per motivi di ricerca, studio, tirocinio, volontariato, programmi di scambio di alunni o progetti educativi, e collocamento alla pari, è già stata recepita con decreto legislativo 11 maggio 2018, già firmato dal Presidente della Repubblica e in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

- La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

- Il rafforzamento generale, dal punto di vista finanziario del nuovo programma Erasmus (30 miliardi di euro) e in modo particolare per le risorse dedicate al settore della istruzione superiore (8,5 miliardi di euro), che rappresenta la maggior parte della sovvenzione finanziaria rispetto agli altri settori della istruzione, impone un ripensamento sulla struttura organizzativa attuale, dove la rappresentanza ministeriale, quale "Autorità nazionale" del programma è incardinata in un ufficio che non rappresenta il settore dell'istruzione superiore, palesemente preponderante. Al fine di poter incidere sulle politiche del programma europeo, legate alla mobilità di apprendimento e di tirocinio degli studenti della formazione superiore, dei docenti e del personale amministrativo, come per le nuove iniziative, in particolare il progetto "Università europee", i master internazionali congiunti, le azioni afferenti all'attuazione della nuova agenda dell'Unione europea per l'istruzione superiore e il processo di Bologna, per cui l'Italia ha la responsabilità del Segretariato per il Bologna Follow-Up Group dell'Area europea della istruzione superiore (EHEA) 2018 – 2020, si pone la necessità di una nuova struttura organizzativa per avere una azione, come Ministero, di maggiore efficacia nell'ambito del settore della formazione superiore.
- Si propone, pertanto, che sia indicato alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 23 del nuovo regolamento, che le **persone autorizzate** ad agire in qualità di "Autorità Nazionale" del programma per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca debbano provenire **una dal settore istruzione (scuola) e l'altra dal settore istruzione superiore (università)**. Tale impostazione, tra l'altro, era quella adottata prima del precedente regolamento organizzativo del Ministero. Conseguentemente, i due rappresentanti avranno i referenti del proprio settore nella Agenzia Nazionale Erasmus, avranno **diritto entrambi a partecipare alle riunioni del Comitato europeo del programma Erasmus** che assiste la Commissione europea nelle problematiche relative alla attuazione del programma stesso per i vari settori di istruzione.
- Il costo di adeguamento al programma è, in base all'articolo 23, comma 8 del nuovo regolamento, quello per il quale l'Autorità nazionale deve fornire adequati cofinanziamenti per le operazioni della propria agenzia nazionale al fine di garantire una gestione del programma conforme alle norme dell'Unione.
- Occorre, inoltre, predisporre **un correttivo nella procedura di assegnazione dei fondi** che

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

dalla Commissione europea vengono assegnati all'Agenzia nazionale Erasmus per il sostegno finanziario dei beneficiari (v. articolo 24 c. 3). Attualmente i fondi passano direttamente dalla Commissione europea all'Agenzia nazionale Erasmus+/Indire, quando la legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa al Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed istitutiva del Fondo di rotazione, prevede all'articolo 5, c. 2, lett. b), che le somme erogate dalle istituzioni delle Comunità europee per contributi e sovvenzioni a favore dell'Italia, devono essere versate nel conto corrente del Fondo di rotazione. L'ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – IGRUE- del Ministero dell'Economia e delle Finanze, responsabile del Fondo di rotazione, deve **monitorare tutti i flussi finanziari europei che arrivano in Italia**, mentre la procedura attuale, se mantenuta anche per il nuovo programma Erasmus, non permette tale verifica. La modifica consiste, quindi nel fare entrare in Italia, la **sovvenzione finanziaria europea**, tramite il Fondo di rotazione IGRUE, che, attraverso procedure informatizzate, in breve tempo, **viene riallocata presso l'Agenzia nazionale Erasmus**.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

- **Impatto positivo.** Al **Capo VIII – "Informazione, comunicazione e diffusione"** sono previste azioni di diffusione delle informazioni delle azioni sostenute dal programma per promuovere la consapevolezza europea con il rafforzamento delle misure intese a promuovere la comprensione dell'integrazione europea e un senso di appartenenza all'Europa.

Altro

Allegati:

- all 1 Mobilità studenti
- all 2 Mobilità studenti paesi di destinazione
- all. 3 Fondo Giovani
- all 4 Cofinanziamento per tirocinio



Erasmus+

EUROPEAN
UNION
ERASMUSIND
IREEUROPEAN
INSTITUTE
OF
TECHNOLOGY

Mobilità degli Studenti: *i primi 3 anni del Programma*

Call	Studenti Erasmus UNIVERSITÀ	di cui per tirocinio	Studenti Erasmus AFAM	di cui per tirocinio	Studenti Erasmus ITS	di cui per tirocinio	Totale	di cui per tirocinio
2014	30.012	6.283	912	233			30.924	6.516
2015	33.047	7.513	937	222	194	186	34.178	7.921
2016 ¹	34.636	8.006	1.008	283	127	116	35.771	8.407
Totale	97.695	21.802	2.857	740	321	302	100.873	22.644

¹ Dato provvisorio

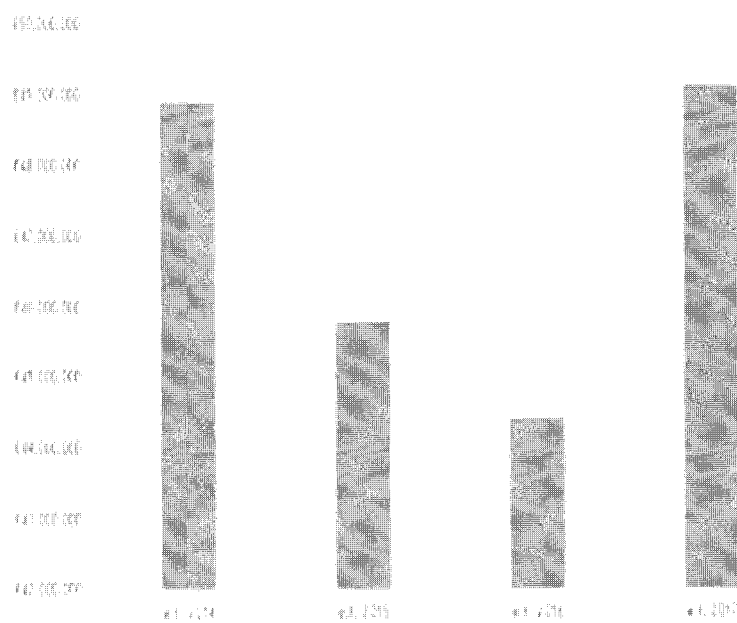
Mobilità degli Studenti.

¹ Dati provvisori
² sms: mobilità per studio
³ sms: mobilità per tirocinio

[illegible]

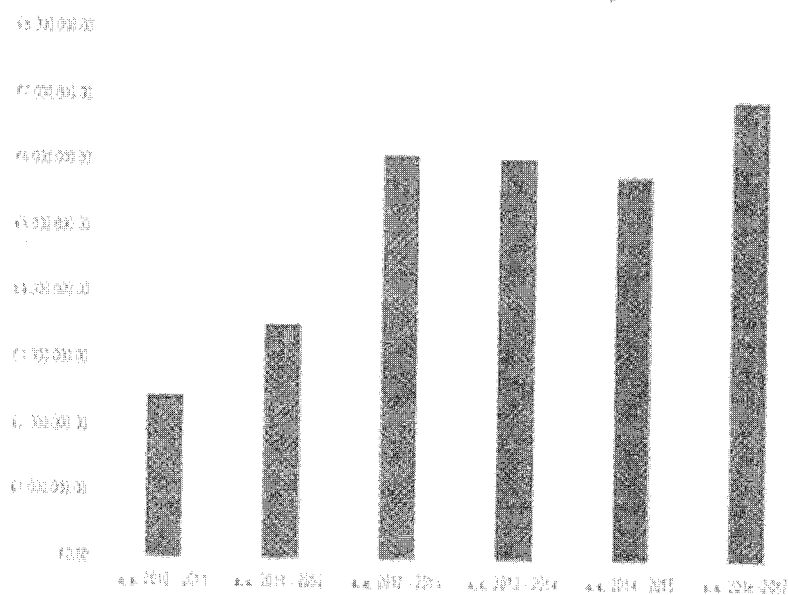
Fondo giovani

FONDO GIOVANI



Cofinanziamento nazionale del settore universitario

Cofinanziamento Erasmus/tirocino per università - L.103/07





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio di Gabinetto

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee
Servizio Informative Parlamentari
e Corte di Giustizia UE
Largo Chigi, 19
00187 Roma
c.a. dott. Gaetano De Salvo

e p.c.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione superiore
e per la ricerca
MIUR SEDE

Oggetto: Proposta di Regolamento COM (2018) 437
Proposta di Decisione COM (2018) 436
Proposta di Regolamento COM (2018) 435
Proposta di Regolamento COM (2018) 367

Si trasmettono - per il successivo inoltro alle Camere, ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 - le relazioni, corredate dagli allegati, relative ai progetti legislativi citati in oggetto predisposte dal competente Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca.

LA DIRETTRICE GENERALE
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
Dott.ssa Marcella Gargano